



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Health Promotion and Cognitive Sciences

Rapporto annuale 2024 di riesame Corso di Dottorato di ricerca HEALTH PROMOTION AND COGNITIVE SCIENCES

Data approvazione in Collegio dei docenti del dottorato: 27 Febbraio 2025
Si allega l'estratto del verbale.



Premessa

Gruppo di Riesame:

Composizione della Commissione Assicurazione della Qualità del corso di dottorato di ricerca:
Marianna Bellafiore, Dario Monzani, Leonarda Longo, Marco Rosolino Chifari e Marina Galioto



SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

Di seguito sono illustrati gli indicatori di monitoraggio ANVUR della tabella 1, mettendo in evidenza i punti di forza e quelli di debolezza del corso di dottorato.

Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.A - *Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*, si evidenzia che l'indicatore del corso di dottorato migliora notevolmente rispetto all'ultimo quinquennio 2018-2023, passando da 11% a 22,7% nel 2023/2024. Tuttavia, è inferiore rispetto alla media nazionale (51,4%) e alla media macroregionale (40,6%). Questo risultato potrebbe essere dovuto ad una insufficiente attrattività, visibilità e accessibilità del corso dottorato a livello nazionale ed internazionale, pertanto, rappresenta un obiettivo di miglioramento.

Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.B - *Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*, nell'A.S. 2024 la percentuale dei dottori di ricerca del corso è stata pari al 70%, ampiamente al di sopra della media nazionale e della macroregione nell'ultimo triennio 2021/2023 (a.s. 2021, indicatore dottorato 100%, indicatore nazionale 38,2%, indicatore macro regionale 40,3%; a.s. 2022, indicatore dottorato 50%, indicatore nazionale 27.1%, indicatore macro regionale 29 %; a.s. 2023, indicatore dottorato 100%, indicatore nazionale 35.3%, indicatore macro regionale 39.8%). Questo indicatore rappresenta un punto di forza del corso.

Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.C - *Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*, emerge che il 72,7% e il 76,9% delle borse del dottorato sono state finanziate da enti esterni rispettivamente nel 2023/2024 e nel 2024/2025, una percentuale simile rispetto alla media nazionale (76,3%) e lievemente inferiore alla media macroregionale (80,6%). È importante sottolineare che questo indicatore è aumentato in maniera rilevante rispetto a quello del 2022/2023 (45,5%) grazie alle borse PNRR, a quelle finanziate dalla regione Sicilia e a quelle finanziate nell'ambito di progetti europei (HORIZON).

Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.D - *Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, inclusi i mesi trascorsi all'estero*, si riporta che nell'A.S. 2024 la percentuale di dottori di ricerca del corso è stata pari al 20%, una percentuale considerevolmente inferiore rispetto a quella dell'A.S. 2023 (75%), A.S. 2022 (33,3%), A.S. 2021 (100%). Tuttavia, sebbene l'indicatore sia di poco inferiore rispetto alla media nazionale (25%) e alla media macroregionale (24,1%), è un punto debole che richiede un miglioramento. Questo risultato potrebbe essere dovuto ad un limitato coinvolgimento di stakeholders nel processo di formazione e di ricerca del corso di dottorato.

Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.E - *Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (2019 - 2023)*, si osserva che è nettamente superiore rispetto a quelli della media nazionale e della media macroregionale. Nel dettaglio, questi dati sono disponibili nel cruscotto a partire dall'A.S. 2021, anno in cui l'indicatore del corso di dottorato era pari a 21,4 prodotti rispetto a 5,4 della media nazionale e 5,8 della media macroregionale; nell'A.S. 2022 l'indicatore era pari a 33,3 rispetto a 5,6 della media nazionale e 6 della media macroregionale; nell'A.S. 2023 l'indicatore era pari a 18,5 rispetto a 5,1 della media nazionale e 5,2 della media macroregionale. Nell'A.S. 2024 l'indicatore era pari a 13,5 ma non può essere confrontato con i dati nazionali e macroregionali in quanto non sono disponibili. Sebbene si osservi nel corso di dottorato una riduzione della produzione scientifica rispetto all'anno precedente, il risultato è nettamente superiore rispetto a quello nazionali e macroregionale e potrebbe essere associato alla multidisciplinarietà del corso e quindi alla presenza sia di prodotti non bibliometrici che bibliometrici. Questo indicatore rappresenta un punto di forza del corso di dottorato.

ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

I dati disponibili si riferiscono al XXXVIII ciclo – 2° anno di corso (2 risposte su 15 dottorand*, pari al 13,3%) e al XXXIX ciclo – 1° anno di corso (14 risposte su 23, pari al 56,0%).

La partecipazione de* dottorand* alla compilazione del questionario è limitata con una partecipazione molto più bassa de* dottorand* del XXXVIII ciclo rispetto a quell* del XXXIX ciclo. Questo aspetto rappresenta una criticità del corso di dottorato e necessita di miglioramento.

Considerato il numero esiguo di questionari compilati da* dottorand* del XXXVIII ciclo, saranno di seguito riportati i risultati dei questionari compilati da* dottorand* del XXXIX ciclo. L'analisi dei questionari evidenzia un quadro tendenzialmente positivo, con alcune criticità verso cui si stanno già attuando delle azioni correttive e di miglioramento.



Alla domanda "B.26 - Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato", le/i dottorand* hanno espresso un punteggio medio di soddisfazione pari a 8,4 su 10, indicando un buon grado di apprezzamento generale per il corso.

L'organizzazione amministrativa e la gestione delle procedure burocratiche sono un altro aspetto rilevante. Alla domanda "B.25 - Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate", le/i dottorand* hanno espresso una valutazione media pari a 8,3 su 10, indicando un livello di soddisfazione generalmente alto e una discreta efficienza del sistema.

Rispetto agli spazi di lavoro e alle risorse disponibili, alla domanda "B.18 - Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)", il punteggio medio di soddisfazione è stato pari a 3,9 su 10, evidenziando una percezione di inadeguatezza degli spazi disponibili. Analizzando le risposte alla domanda "A.14 - Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?", emerge che il 56% de* student* ha dichiarato di non avere uno spazio dedicato, mentre il 13% dispone di postazioni condivise, il 6% ha una postazione individuale e il 25% lavora in spazi condivisi senza postazioni fisse.

Un altro elemento rilevante riguarda la qualità delle aule e degli spazi destinati all'attività formativa. Alla domanda "B.17 - Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto)", le/i dottorand* hanno espresso una valutazione media pari a 8,3 su 10, segnalando un livello di soddisfazione elevato.

Dall'analisi delle risposte de* dottorand* emergono alcune criticità rispetto alle dotazioni tecnologiche e alle infrastrutture informatiche. Alla domanda "B.20 - Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte", il punteggio medio è pari a 5,5 su 10 (3 dottorand* non hanno risposto a questa domanda).

Un altro aspetto che merita attenzione riguarda la disponibilità e l'accessibilità delle attrezzature necessarie per la ricerca. Alla domanda "B.21 - Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili", la valutazione media è di 7,6 su 10, indicando una percezione complessivamente positiva, ma con margini di miglioramento. Tuttavia, è significativo notare che 9 dottorand* non hanno risposto a questa domanda, il che potrebbe suggerire una mancata conoscenza o un mancato utilizzo diretto delle attrezzature disponibili.

Le attività formative previste nel corso di dottorato risultano ben strutturate e distinte rispetto all'insegnamento impartito nei corsi di laurea. Alla domanda "A.01 - Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?", l'87,5% de* dottorand* ha risposto affermativamente, mentre il 12,5% ha risposto negativamente, confermando comunque una prevalenza di giudizi positivi sull'organizzazione della didattica.

Inoltre, alla domanda "A.02 - L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?", l'81,3% de* dottorand* ha confermato la distinzione, mentre il 18,7% ha dichiarato il contrario. Questo suggerisce che, sebbene nella maggior parte dei casi l'offerta formativa sia percepita come specifica per il percorso di dottorato, in alcuni casi essa può apparire sovrapposta ai corsi precedenti.

Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento, alla domanda "A.04 - Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato?", il 68,8% de* dottorand* ha indicato le prove pratiche, il 18,8% ha selezionato gli esami orali, il 6,3% ha riportato gli esami scritti, mentre il 6,3% ha dichiarato di non aver affrontato alcuna verifica. Questo suggerisce che non vi sia una completa chiarezza rispetto alle modalità di valutazione adottate nei diversi percorsi.

Dal punto di vista della didattica, le/i dottorand* hanno espresso opinioni generalmente positive. Alla domanda "B.06 - Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte", i dottorandi hanno espresso una valutazione media di 8,3 su 10, segnalando un generale apprezzamento per la qualità dell'offerta formativa.

Uno degli elementi più rilevanti riguarda la disponibilità di informazioni e il coinvolgimento de* dottorand* nella programmazione delle attività formative e di ricerca. In risposta alla domanda "B.23 - Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate", i dottorandi hanno espresso una valutazione media pari a 7,8 su 10, indicando un buon livello di soddisfazione sulla qualità e tempestività delle informazioni fornite. Tuttavia, alla successiva domanda "B.24 - I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività", il valore medio scende a 6,4 su 10, evidenziando una percezione di coinvolgimento limitato nei processi decisionali. Questo dato suggerisce che, sebbene le informazioni siano ritenute generalmente aggiornate e accessibili, vi sia ancora margine di miglioramento nella partecipazione attiva de* dottorand* alla definizione delle attività formative e di ricerca.

Alla domanda "B.01 - Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato", il punteggio medio di soddisfazione è pari a 8,1 su 10 (2 risposte mancanti), evidenziando un giudizio complessivamente positivo sulla qualità della formazione offerta. Per quanto riguarda la pertinenza e l'aggiornamento dei contenuti trattati, alla domanda "B.02 - Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate", la valutazione media si attesta a 8,2 su 10, confermando un buon livello di apprezzamento da parte de* dottorand*.



Alla domanda "B.04 - Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi", il punteggio medio è di 7,1 su 10, indicando che, nella maggior parte dei casi, le/i dottorand* ritengono che il carico formativo sia compatibile con il tempo necessario per la ricerca e lo sviluppo della tesi.

Un altro aspetto importante riguarda la valutazione delle esperienze di insegnamento e tutorato. Alla domanda "B.15 - L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo", il punteggio medio è stato di 9,1 su 10, evidenziando un alto livello di soddisfazione tra le/i dottorand* che svolgono attività didattiche. Alla domanda "B.16 - Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi", la valutazione media si attesta su 8,9 su 10, indicando che, nella maggior parte dei casi, le/i dottorand* ritengono che l'impegno richiesto per la didattica sia ben bilanciato rispetto alle altre attività accademiche.

Questi risultati confermano che l'attività didattica non solo viene percepita come utile dal punto di vista formativo, ma anche ben integrata nel percorso di dottorato, senza incidere in modo significativo sulla possibilità di portare avanti la ricerca e la tesi.

Un punto di forza del dottorato è il livello di internazionalizzazione, sebbene con alcune criticità. Alla domanda "A.08 - Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?", il 56,3% de* dottorand* ha risposto affermativamente, mentre il 43,7% ha dichiarato di non aver svolto né pianificato un'esperienza all'estero. Questo dato indica che, sebbene la maggioranza abbia considerato o intrapreso un periodo di mobilità internazionale, una parte significativa de* dottorand* non ha colto questa opportunità, evidenziando possibili barriere nell'accesso a programmi di ricerca all'estero. Tra coloro che non hanno svolto un'esperienza all'estero, emergono diverse motivazioni. Alcuni* dottorand* dichiarano che il proprio tutor non ha mai pianificato un periodo di mobilità, ritenendo che le opportunità formative offerte nel programma siano già adeguate e non necessitino di ulteriori esperienze presso istituzioni estere. Altri, invece, affermano di avere intenzione di svolgere la ricerca all'estero nel secondo anno di dottorato o di essere ancora in fase di definizione della destinazione e della struttura ospitante.

Alla domanda "A.09 - Ha usufruito o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per il periodo all'estero?", il 37,5% de* dottorand* ha risposto affermativamente in quanto titolare di borsa, mentre il 6,3% ha confermato di aver beneficiato di questa opportunità pur non essendo titolare di borsa. Tuttavia, il 12,5% ha dichiarato di non aver usufruito dell'incremento, mentre il 43,7% non ha risposto alla domanda, suggerendo che una quota rilevante di student* potrebbe non avere informazioni sufficienti sull'accesso a questi fondi o non aver ancora preso una decisione in merito.

Nonostante la buona diffusione della mobilità internazionale, alcuni dottorandi segnalano difficoltà nell'individuare una struttura ospitante o nell'ottenere finanziamenti adeguati. Alla domanda "A.10 - Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato?", il 50% de* dottorand* non ha fornito una risposta, suggerendo che una parte significativa potrebbe non aver ancora preso una decisione o non aver considerato questa possibilità. Tra coloro che hanno risposto, il 6,3% ha dichiarato di non aver individuato una struttura ospitante idonea, mentre il 25% ha indicato come principale ostacolo la mancanza di finanziamenti specifici per l'attività all'estero, soprattutto per chi non è titolare di borsa. Infine, il 18,7% ha selezionato l'opzione "Altro", suggerendo la presenza di ulteriori fattori che possono aver inciso sulla scelta di non svolgere un periodo di ricerca internazionale.

Un aspetto importante riguarda l'accesso alle informazioni per la mobilità internazionale. Alla domanda "B.07 - Le informazioni ricevute per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero sono state chiare?", il punteggio medio è stato di 7,7 su 10, con 7 dottorand* che non hanno risposto. Questo dato evidenzia una percezione generalmente positiva sulla qualità delle informazioni fornite, anche se resta un margine di miglioramento per garantire maggiore chiarezza nei dettagli operativi e burocratici, soprattutto per chi si appresta a organizzare il proprio periodo all'estero.

Per quanto riguarda il supporto ricevuto dall'Università, alla domanda "B.08 - Il supporto ricevuto dall'Università per l'organizzazione del periodo all'estero è stato adeguato?", il punteggio medio è pari a 6,7 su 10, con 7 risposte mancanti. Questo suggerisce che, sebbene una parte de* dottorand* abbia ritenuto sufficiente il supporto ricevuto, un numero significativo di student* segnala la necessità di un'assistenza più strutturata, in particolare nella gestione amministrativa e nelle procedure burocratiche legate alla mobilità internazionale.

Infine, per valutare l'effettiva soddisfazione de* dottorand* con il periodo di studio o ricerca all'estero, alla domanda "B.10 - Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero", il punteggio medio è pari a 6,9 su 10, con 7 dottorand* che non hanno risposto. Questo valore evidenzia un livello di soddisfazione moderato tra coloro che hanno intrapreso un periodo all'estero, suggerendo che, pur rappresentando un'opportunità formativa significativa, la mobilità internazionale potrebbe presentare alcune criticità.



Uno degli aspetti chiave emersi dall'indagine riguarda la gestione amministrativa del dottorato e l'accesso ai fondi per la ricerca. Complessivamente, il supporto amministrativo è valutato positivamente da* dottorand*, sebbene con alcune criticità. Alla domanda "B.22 - Il supporto amministrativo ricevuto per la gestione delle attività del Corso di Dottorato è stato adeguato", il punteggio medio è stato di 7,4 su 10, con 9 dottorand* che non hanno risposto. Questo valore indica un livello di soddisfazione discreto, ma suggerisce la possibilità di apportare miglioramenti in termini di efficienza e chiarezza delle comunicazioni tra amministrazione e dottorand*.

Anche la gestione delle informazioni relative a scadenze e procedure amministrative è ritenuta soddisfacente. Alla domanda "B.25 - Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate", il punteggio medio si attesta su 8,3 su 10, segnalando che la maggior parte de* dottorand* considera l'accesso alle informazioni chiaro e tempestivo. Tuttavia, alcun* student* continuano a segnalare difficoltà nella comprensione della modulistica e nelle procedure di accesso ai fondi di ricerca, suggerendo la necessità di una comunicazione più strutturata e accessibile.

Per quanto riguarda i finanziamenti destinati alla ricerca, alla domanda "A.06 - Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?" L'81,3% de* dottorand* ha risposto affermativamente, mentre il 18,7% ha dichiarato di non aver usufruito di tali fondi. Questo dato indica un buon livello di utilizzo delle risorse disponibili, sebbene permangano casi in cui i finanziamenti non vengono sfruttati, probabilmente a causa di difficoltà nell'accesso o nella comprensione delle procedure.

In merito alla gestione dei fondi per le missioni, alla domanda "A.07 - Le procedure relative alle missioni e all'uso del fondo 10% sono state chiarite?", l'87,5% de* dottorand* ha risposto positivamente, mentre il 12,5% ha segnalato una mancanza di chiarezza nelle procedure. Questo suggerisce che, sebbene la maggior parte de* student* ritenga adeguate le informazioni ricevute, vi sia ancora una quota che necessita di un supporto maggiore nella gestione di questi fondi.

Rispetto ai suggerimenti e alle possibili aree di miglioramento, il quesito B.27 chiedeva di sintetizzare in tre parole tematiche/argomenti/aspetti da modificare e/o approfondire. Molti studenti segnalano la richiesta di più spazi di lavoro dedicati, sia individuali che condivisi, oltre alla creazione di ambienti più tranquilli e attrezzati. Il coinvolgimento dei dottorandi nella pianificazione delle attività formative emerge come un altro elemento da rafforzare. Viene suggerita una maggiore condivisione nella progettazione dei corsi e una calendarizzazione più strutturata sin dall'inizio dell'anno accademico, includendo incontri regolari con i tutor e una più chiara comunicazione sulle opportunità formative e di ricerca. Infine, è emersa la necessità di ampliare le opportunità di collaborazione tra dottorand*, incentivando attività interdisciplinari, convegni e momenti di confronto e aggregazione.

Si riassumono di seguito i principali punti di forza e di debolezza emersi dall'analisi delle risposte fornite ai questionari da* dottorand*, così come alcune possibili azioni correttive e di miglioramento.

Tra i principali punti di forza si distingue la qualità della formazione offerta, che viene generalmente apprezzata da* dottorand* per la sua strutturazione e pertinenza rispetto alle tematiche trattate. I corsi, i seminari e le attività formative risultano ben articolati e adeguati alle esigenze del percorso di dottorato. Un ulteriore aspetto positivo riguarda il livello di supporto fornito a* dottorand* in termini di accesso alle informazioni. Le comunicazioni relative alle scadenze, alle procedure amministrative e alle opportunità formative sono ritenute aggiornate e sufficientemente chiare, contribuendo a creare un ambiente organizzato e funzionale.

Tuttavia, sono emerse alcune criticità che necessitano di attenzione. Tra queste, il basso livello di partecipazione alla compilazione del questionario rappresenta un elemento significativo, soprattutto per il secondo anno del XXXVIII ciclo, dove il tasso di risposta è stato particolarmente limitato. Inoltre, si riscontra una percezione negativa in merito alla disponibilità di spazi di lavoro, alle dotazioni informatiche e alla qualità della connettività, aspetti che incidono negativamente sull'esperienza quotidiana dei dottorandi. Un ulteriore elemento di debolezza riguarda il coinvolgimento limitato dei dottorandi nei processi decisionali relativi alla programmazione delle attività formative e di ricerca. Sebbene le informazioni fornite siano generalmente adeguate, la percezione di una scarsa partecipazione attiva ai processi di definizione delle attività suggerisce la necessità di una maggiore inclusione dei dottorandi nelle fasi di pianificazione.

Sulla base di queste evidenze, sono già state definite alcune azioni di miglioramento. In primo luogo, è stata prevista un'attività di sensibilizzazione sull'importanza della compilazione dei questionari, così da ottenere dati più rappresentativi e funzionali al perfezionamento del percorso formativo. A tal fine, verranno organizzati incontri informativi e sarà rafforzato il coinvolgimento del Coordinatore e dei Tutor per favorire una partecipazione più ampia e consapevole.

Per quanto riguarda le dotazioni e gli spazi, è stato deciso di potenziare le infrastrutture, garantendo ambienti di studio e di lavoro più adeguati. In particolare, l'attivazione di uno spazio di coworking dedicato a* dottorand* non solo migliorerà la disponibilità di postazioni di lavoro, ma favorirà anche la condivisione e il confronto su temi e



progetti di ricerca, promuovendo una maggiore interazione all'interno della comunità accademica.

Infine, per rafforzare il coinvolgimento de* dottorand* nei processi decisionali, saranno attivati momenti strutturati di confronto, come riunioni periodiche e gruppi di lavoro, affiancati dall'elaborazione di questionari per il rilevamento periodico delle esigenze formative. Queste iniziative avranno l'obiettivo di raccogliere esigenze e proposte utili alla programmazione delle attività formative, favorendo una partecipazione più attiva, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e a migliorare l'efficacia delle iniziative didattiche e di ricerca.

MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI

I fondi destinati alle attività formative e di ricerca de* dottorand* sono stati equamente distribuiti tra le/gli student* di tutti i cicli attivi. Nell'A.S. 2024 il 35% dei fondi è stato utilizzato da* dottorand* del 38° e 39° ciclo per la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali, summer school di settore, corsi di approfondimento per il processo di ricerca messo in atto da* dottorand*, e il 12% per l'acquisto di attrezzature di laboratorio, informatiche e pubblicazioni.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

Il progetto formativo del corso di dottorato è interdisciplinare e multidisciplinare, caratterizzato dalla sinergia attiva tra l'area delle scienze motorie e sportive, delle scienze psicologiche, delle scienze pedagogiche e dell'educazione. Nell'anno 2024/25 esso è stato formulato tenendo conto dell'evoluzione culturale e scientifica derivante dal confronto con studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, da Enti di ricerca, da aziende, da istituzioni culturali e sociali in occasione di seminari e workshop organizzati dalla scuola di dottorato dell'Ateneo, dal corso di dottorato e dal Dipartimento SPPEFF. Nella pianificazione del progetto formativo sono stati presi in considerazione anche gli sbocchi occupazionali e le proposte de* docenti del collegio di dottorato e de* dottorand*. Questo ha consentito un maggior coinvolgimento de* dottorand* nella programmazione e calendarizzazione delle attività formative. Dagli incontri con le/i dottorand* è anche emerso la necessità di ampliare le opportunità di collaborazione tra dottorand*, incentivando attività interdisciplinari, e momenti di confronto e aggregazione.

Dal 2024/25 l'offerta formativa e di ricerca è strutturata e permanente per tutti i cicli attivi, prevedendo un'attività formativa trasversale svolta attraverso un approccio multidisciplinare ed un'attività formativa specifica scelta da* student* sulla base dei loro interessi e delle loro linee di ricerca. Entrambe le attività sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso come riportato dal grado di soddisfazione de* dottorand* e pubblicate nel sito web del corso di dottorato. Quella trasversale è basata principalmente sullo sviluppo di conoscenze e competenze concernenti la metodologia della ricerca qualitativa e quantitativa, tecniche di editing e proofreading di articoli scientifici, strumenti di open science e comunicazione scientifica e tecniche di analisi dei dati. L'attività formativa specifica mira allo sviluppo di conoscenze e competenze nelle principali aree delle scienze motorie e sportive, bio-mediche, psicologiche, socio-pedagogiche ed educative ed è stata programmata nell'ambito delle attività di ricerca dei dieci laboratori del dipartimento SPPEFF. L'interdisciplinarietà formativa è assicurata a* dottorand* grazie alle attività formative proposte dalla scuola di dottorato dell'Ateneo, da altri corsi di dottorato e da stakeholder esterni al mondo accademico, legati e interessati al processo di ricerca. La prossima offerta formativa sarà integrata anche con le proposte provenienti dagli stakeholders, quali ASP di Palermo, USR Sicilia, Ordine degli Psicologi, Scuola Regionale dello Sport del CONI Sicilia, Centro medico Seidita, che in occasione di alcuni incontri hanno mostrato interesse a partecipare al progetto formativo e di ricerca. Tutte queste attività saranno anche opportunità di incontro finalizzate alla condivisione e al confronto su specifici temi di ricerca stimolanti per la generazione di idee innovative (approccio transdisciplinare). Considerata la bassa percentuale di dottor* di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del loro percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del corso di dottorato, uno degli obiettivi del corso di dottorato sarà quello di incrementare e consolidare la rete di stakeholders. Un'altra criticità evidenziata dai risultati del questionario de* dottorandi è la mancanza di chiarezza rispetto alle modalità di valutazione adottate nelle attività formative, aspetto che sarà oggetto di discussione in seno al collegio de* docenti.

Come raccomandato dal PQA nel precedente riesame, il sito web è stato aggiornato aggiungendo i documenti richiesti e diffuso al collegio de* docenti e a* dottorand*. È stato, inoltre, pubblicato il calendario delle attività formative trasversali e specifiche del 2024/2025, adeguato in termini quantitativi e qualitativi. L'aggiornamento del sito web del corso di dottorato e il miglioramento della sua visibilità sono tra gli obiettivi di miglioramento che possono incrementare il numero di iscritti al corso di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.

Il corso di dottorato promuove fortemente la mobilità internazionale de* dottorand* e de* docenti sia per la partecipazione a convegni internazionali, sia per periodi di ricerca presso istituzioni estere di prestigio. L'attività di studio e di ricerca all'estero costituisce un momento fondamentale per la costruzione di una rete di relazioni



all'interno della comunità scientifica internazionale, punto di confronto costante per la ricerca de* dottorand*. A tal proposito, il dottorato ha avviato numerose collaborazioni scientifiche con varie università internazionali che sono sedi di mobilità de* dottorand*. Tuttavia, dalle opinioni de* dottorand* emerge la loro esigenza di un'assistenza più strutturata nella gestione amministrativa e nelle procedure burocratiche legate alla mobilità internazionale. Si evidenzia, inoltre, che sebbene la maggior parte de* dottorand* abbia considerato o intrapreso un periodo di mobilità internazionale, una parte significativa de* dottorand* non ha colto questa opportunità, evidenziando possibili barriere nell'accesso a programmi di ricerca all'estero. Tra coloro che non hanno svolto un'esperienza all'estero, emergono diverse motivazioni. Alcuni* dottorand* dichiarano che il proprio tutor non abbia mai pianificato un periodo di mobilità, ritenendo che le opportunità formative offerte nel programma siano già adeguate e non necessitino di ulteriori esperienze presso istituzioni estere. Altri, invece, affermano di avere intenzione di svolgere un periodo di ricerca all'estero nel secondo anno di dottorato o di essere ancora in fase di definizione della destinazione e della struttura ospitante. Queste informazioni sono confermate dai dati ANVUR, da cui emerge che le/i dottorand* svolgono un periodo da 3 a 6 mesi all'estero principalmente durante il secondo e il terzo anno di dottorato e la meta è frequentemente indicata dal tutor di riferimento. I punti critici relativi alle barriere per lo svolgimento del periodo all'estero saranno discussi in seno al collegio de* docenti.

La pubblicazione di numerosi abstract di convegni nazionali ed internazionali attesta l'interesse de* dottorand*, frequentemente nel ruolo di relatore, nella disseminazione dei loro risultati della ricerca e il loro bisogno di aggiornamento, condivisione e confronto nell'ambito della comunità scientifica di riferimento. L'elevato numero di prodotti della ricerca è un punto di forza del corso di dottorato e la partecipazione a convegni, workshop ed eventi scientifici è un'opportunità anche per avviare collaborazioni con altre università italiane o straniere.

Per quanto riguarda l'accesso ai fondi di ricerca, considerato che alcuni* dottorand* hanno segnalato difficoltà nelle procedure di accesso ai fondi di ricerca, è stato organizzato un incontro tra il personale tecnico-amministrativo del dipartimento SPPEFF e le/i dottorand* del corso sull'utilizzo della nuova piattaforma per la richiesta missioni ed acquisti.

Dalle opinioni de* dottorand* emergono anche alcune criticità in merito alla disponibilità di spazi di lavoro, alle dotazioni informatiche e alla qualità della connettività, aspetti che incidono negativamente sull'esperienza quotidiana dei dottorandi e che rappresentano un obiettivo di miglioramento.

Per ciascun punto di debolezza o di criticità individuato tra gli indicatori di monitoraggio ANVUR e le opinioni de* dottorand*, sono riportate le azioni di miglioramento da intraprendere nelle tabelle sottostanti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Aumentare la percentuale di iscritti al primo anno del corso di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
Area di miglioramento	Migliorare l'attrattività, visibilità e accessibilità del corso dottorato a livello nazionale ed internazionale
Azioni da intraprendere	Aggiornare il sito web del dottorato con informazioni dettagliate su opportunità, finanziamenti e impatto della ricerca; pubblicizzare il dottorato sui social media; creare contenuti accattivanti (video promozionali, testimonianze di dottorandi), presentare il dottorato a convegni, open day e career days, organizzare webinar informativi per studenti di altri atenei.
Indicatore/i di riferimento	AVA3 H.O.O.A - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
Responsabilità	Coordinatore della scuola di dottorato, Coordinatore del corso di dottorato
Risorse necessarie	Communication strategist, Dottorand*
Tempi e scadenze	Scadenza dicembre 2025

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2	Aumentare la percentuale di dottorand* che trascorrono almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, inclusi i mesi trascorsi all'estero
Area di miglioramento	Aumentare le attività di internazionalizzazione e di terza missione del corso di dottorato.
Azioni da intraprendere	Creare collaborazioni con Istituzioni pubbliche o private a livello nazionale ed internazionale; coinvolgere gli stakeholders nel percorso formativo con progetti di ricerca condivisi, prevedere moduli formativi, seminari e attività che coinvolgano enti esterni, favorire la tesi in co-tutela tra università diverse.
Indicatore/i di riferimento	AVA3 H.O.O.D - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi



	<i>del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, inclusi i mesi trascorsi all'estero</i>
Responsabilità	Coordinatore della scuola di dottorato, Coordinatore del corso di dottorato, tutor
Risorse necessarie	Supporto amministrativo ufficio cooperazione internazionale per la formazione e la ricerca e ufficio convenzioni e partnership
Tempi e scadenze	Scadenza dicembre 2025

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 3	Promuovere la compilazione del questionario tra le/i dottorand*
Area di miglioramento	Sensibilizzare le/i dottorand* ad una compilazione consapevole del questionario
Azioni da intraprendere	Organizzare un incontro formale in cui presentare a tutti le/i dottorand* obiettivi, modalità e tempi di compilazione dei questionari Organizzare un incontro con il collegio de* docenti e le/i dottorand* per discutere degli esiti del questionario
Indicatore/i di riferimento	Aumento del numero di questionari compilati
Responsabilità	Coordinatore, Commissione AQ dottorato, tutor
Risorse necessarie	Risorse umane: Coordinatore, Commissione AQ dottorato, tutor
Tempi e scadenze	Entro la fine del primo e del secondo anno del dottorato

Obiettivo n. 4	Promuovere una pianificazione condivisa del programma delle attività formative
Area di miglioramento	Coinvolgere le/i dottorand* nella pianificazione del progetto formativo
Azioni da intraprendere	Organizzare incontri periodici con tutor e dottorandi nella fase di programmazione delle attività formative Organizzare un incontro con gli stakeholder per coinvolgerli nel progetto formativo Condividere il timing delle attività con le/i dottorand*
Indicatore/i di riferimento	Partecipazione, gradimento e soddisfazione de* dottorand* alle attività formative
Responsabilità	Coordinatore del corso di dottorato, Commissione AQ dottorato, tutor
Risorse necessarie	Coordinatore, Commissione AQ dottorato, tutor, dottorand*
Tempi e scadenze	Un incontro ad ottobre 2025 per la condivisione del programma delle attività formative con le/i dottorand* prima della pubblicazione del calendario delle attività a novembre 2025

Obiettivo n. 5	Creare ambienti di studio e di lavoro più adeguati per le/i dottorand*
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	Operare una ricognizione degli spazi e delle attrezzature a disposizione degli studenti del corso di dottorato; individuare spazi per le attività di ricerca de* dottorand*, potenziare la connettività negli spazi destinati alla ricerca de* dottorand*
Indicatore/i di riferimento	Livello di soddisfazione de* dottorand* proveniente dai risultati del questionario
Responsabilità	Direttore del Dipartimento SPPEFF, Coordinatore del corso di dottorato, tutor
Risorse necessarie	Fondi per la creazione di uno spazio di coworking dedicato a* dottorand*
Tempi e scadenze	Ottobre-novembre 2025